

La mostra

Dopo il successo ottenuto con "Gli animali nell'Arte", l'Associazione Amici di Palazzo Martinengo prosegue il percorso di indagine su temi di grande attualità sociale e mediatica proponendo, a partire dal 18 gennaio 2020, un'esposizione dedicata alla rappresentazione della donna nell'arte dal Cinquecento fino alla Belle Époque.

Grazie alla selezione di un centinaio di opere provenienti da prestigiosi musei, pinacoteche e collezioni private, sarà possibile analizzare a trecentosessanta gradi l'affascinante tematica, con l'obiettivo di dimostrare come la donna abbia da sempre avuto un ruolo centrale nella storia dell'arte italiana. Infatti, i più grandi pittori rinascimentali, barocchi e del XIX secolo, da Raffaello a Tiziano, da Caravaggio a Tiepolo, da Zandomeneghi a De Nittis fino a Boldini, hanno dedicato a nobildonne, aristocratiche e popolane memorabili ritratti, nei quali hanno fatto emergere la personalità, l'eleganza, il carattere, la sensualità e le più sottili sfumature del mondo femminile. Traendo ispirazione dai testi sacri, gli artisti hanno licenziato tele oggetto di secolare devozione che raffigurano le più famose sante della cristianità - Maddalena, Caterina, Barbara, Lucia -, e le eroine bibliche come Giuditta, Salomè e Dalila. Anche la letteratura classica ha fornito ai pittori molti spunti di riflessione, come nel caso delle storie che riguardano divinità - Diana, Venere, Minerva, Giunone -, celebri figure mitologiche - Leda, Europa, Onfale, Dafne - e illustri donne del mondo antico che, con coraggio e drammatica determinazione, hanno preferito la morte al disonore: si pensi, ad esempio, a Cleopatra, Lucrezia romana e Sofonisba.

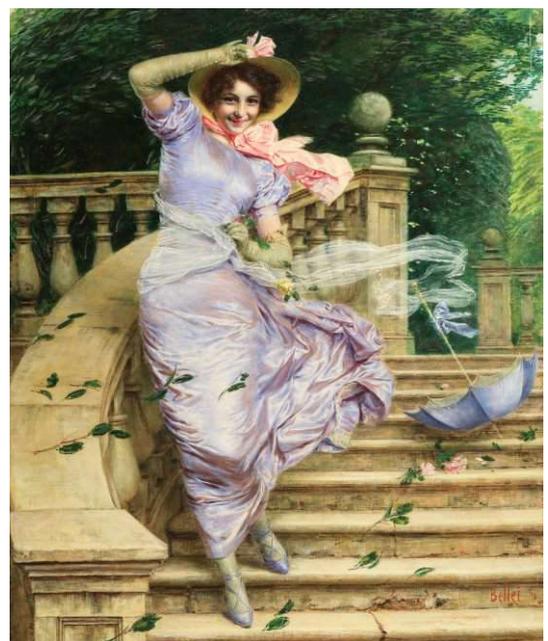
Soprattutto nell'ambito della pittura italiana dell'Ottocento, vera protagonista della rassegna,



Tiziano, *Santa Maria Maddalena*



Gaetano Chierici, *Mamma col bambino*



Gaetano Bellei, *Colpo di vento*



Giovanni Boldini, *Ritratto di Helena Wertheimer*



Stefano Novo, *Conversazione al balcone*



Filippo Palizzi, *Scavi a Pompei*

la donna è stata colta nella dimensione domestica, alle prese con le faccende della vita quotidiana e del lavoro; nei panni di madre affettuosa che accudisce con amore i propri figli; e anche in atteggiamenti maliziosi e in situazioni intime per esaltarne il fascino e la carica sensuale, come testimoniano gli straordinari capolavori presenti in mostra di Giovanni Boldini, il più grande artista italiano della Belle Époque.

L'avvincente percorso espositivo, ideato dal prestigioso comitato scientifico internazionale presieduto da Davide Dotti, sarà suddiviso in otto sezioni tematiche dedicate a:

- **Sante ed eroine bibliche**
- **Mitologia in rosa**
- **Ritratti di donne**
- **Natura morta al femminile**
- **Maternità**
- **Lavoro**
- **Vita quotidiana**
- **Nudo e sensualità**

Attraversando le sale di Palazzo Martinengo il pubblico compirà un emozionante viaggio lungo quattro secoli di storia dell'arte e ammirerà capolavori dei grandi maestri che, con delicata sensibilità estetica, dipinsero le donne in situazioni, contesti e atteggiamenti differenti, cogliendo nei loro sguardi le più sottili sfumature caratteriali. Un rapporto, quello tra l'arte e il mondo femminile, che i più celebri pittori di tutti i tempi hanno eternato in dipinti di incantevole bellezza e che questa mostra vuole riscoprire e portare all'attenzione della società contemporanea, per rimarcare come la donna sia da sempre stata il centro dell'universo artistico, e non solo!